

# **A.I.S.A.C.E.**

## **7° CONVEGNO NAZIONALE**

**"Operatività e sicurezza in Elisoccorso: realtà attuale e prospettive future"**

Lugo di Romagna 14 - 15 giugno 2002

### ***"FORMAZIONE DEL PERSONALE: LO STRUMENTO PER GARANTIRE LA SICUREZZA?"***

**Autori:** Giorgio Randi, Orietta Asirelli, Elena Dosi, Giovanni Ronconi (118 Ravenna);

**Relatore:** Giorgio Randi.

L'emergenza è definita come un evento critico nel quale la vita di una o più persone è messa a repentaglio, pertanto esige una risposta sollecita ed efficace.

Nello svolgimento delle operazioni di soccorso, il luogo dell'evento può trasformarsi in un ambiente potenzialmente ostile ed esporre perciò a pericolo, non solo le vittime ma anche il personale accorso per prestare aiuto ed "il pubblico".

Le operazioni di soccorso sono soggette ad una fonte varia e variegata di pericoli, perciò è molto importante che il soccorso sia preparato con tutte le necessarie misure preventive e l'equipaggiamento necessario.

Ciascun soccorritore è tenuto a prendersi cura della propria sicurezza e di quella delle altre persone sulla strada, sul luogo dell'evento e nell'itinerario verso l'ospedale.

Con la necessaria prevenzione e preparazione i pericoli possono essere facilmente evitati e la nostra attenzione, rivolta esclusivamente alla persona soccorsa.

Il soccorritore non deve pertanto assumere atteggiamenti che mettano in pericolo la propria vita per soccorrere quella degli altri, perché così facendo rischierebbe di non produrre il risultato atteso della sua opera....."che sarebbe un pensiero poco accorto perdere due vivi per salvare un morto" ..... (L. Ariosto).

Fare l'analisi dei costi/benefici diviene così essenziale, per valutare la presenza del rischio e cercare di individuare tutti i possibili pericoli, determinando quanto questi possono provocare un danno agli operatori nello svolgimento del soccorso.

Per fare questo, può avvalersi di un semplice schema di riferimento:

1. Evitare i rischi;
2. Valutare i rischi che non possono essere evitati (come le manovre correlate all'estricazione di infortunati da veicoli incidentati);
3. Adeguare il lavoro del personale presente, mettendo in atto tutte le procedure e le manovre, gli atti, i protocolli o le linee guida che diminuiscano o rendano nulla l'eventualità d'ulteriori infortuni, richiedendo anche l'apporto ed il supporto d'operatori non sanitari specializzati (come i Vigili del Fuoco o le Forze dell'Ordine);
4. Controllare che i materiali utilizzati siano adatti ed eventualmente fare sostituire ciò che può comportare pericolo;
5. Dare la priorità alle misure di protezione collettiva.

Per effetto dell'introduzione del Decreto Legislativo 626/94, in Italia sono state recepite otto Direttive Comunitarie che riguardano il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

La nostra Azienda, ha attivato meccanismi che garantiscono il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute, basato sulla identificazione dei rischi.

Al fine di definire la differenza tra pericolo e rischio è opportuno, valutare alcune definizioni:

**Pericolo**, proprietà o qualità di un determinato fattore, come i materiali o le attrezzature di lavoro, avente la potenzialità di causare un danno. Un esempio potrebbe essere rappresentato da un carico sospeso da una gru all'interno di un cantiere e ferire il personale del mezzo di soccorso che è intervenuto per soccorrere un soggetto vittima di un infortunio sul lavoro. Il carico sospeso è quindi un pericolo.

**Rischio**, probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno ai lavoratori nelle condizioni di impiego o di esposizione a un determinato pericolo. Se si segue l'esempio di prima si può sostenere che il carico sospeso cada se è lasciato libero di farlo. Il limite potenziale di danno si può raggiungere se il carico è pesante. Il pericolo si trasforma in rischio se è probabile che il carico possa cadere e ferire qualcuno. Non necessariamente tutti i pericoli si trasformano in rischio, infatti se il carico viene appoggiato per terra anziché lasciarlo sospeso, il rischio di caduta si riduce a zero. Se

il carico per qualche ragione deve essere lasciato sospeso, occorre mettere in atto tutti gli atti necessari per ridurre al minimo i rischi, come vietare la circolazione di persone sotto e dotare il personale di caschi di protezione per il capo.

**Valutazione dei rischi**, procedimento di valutazione della possibile entità del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro. Effettuare una valutazione del rischio significa quindi andare a cercare tutti i pericoli presenti nel luogo di lavoro.

L'aggiornamento, addestramento e formazione del personale diventa perciò l'elemento principale nella gestione dell'emergenza, per mettere in campo un tipo di professionalità le cui caratteristiche richiedono capacità tecniche ed organizzative nonché conoscenze, nella generalità dei casi non previste nei normali percorsi formativi di base.

A tal fine all'interno dell'Unità Operativa Emergenza Territoriale 118 di Ravenna è stato costituito un gruppo di lavoro che si occupa di formazione ed aggiornamento permanente del personale, del quale fanno parte infermieri, che si pongono come metodologia di lavoro:

- spiegare le necessarie competenze tecniche per potere lavorare in condizioni di disagio;
- favorire lo sviluppo delle capacità interattive, attraverso la diffusione e socializzazione delle linee guida o dei protocolli di intervento;
- mantenere "l'allenamento" tecnico - pratico, attraverso simulazioni ed addestramento;
- diffondere nei dipendenti i valori che sono essenziali al successo dell'Azienda USL;
- svolgere attività di ricerca e revisione critica dell'attività, con particolare attenzione ai risultati attesi.

In questo contesto sono stati progettati e realizzati:

1. il Corso di Formazione per Assistente di Volo Sanitario (A.V.S.), sugli elicotteri EMS;
2. le linee guida per l'inserimento di nuovi AVS;
3. le linee guida per l'inserimento di nuovi CVS;
4. la formazione continua del personale già operante.